

home » sicurezza

Smart working e sicurezza: il protocollo in quattro step di Atlante Informatica



Atlante Informatica illustra le misure che le imprese dovrebbero adottare per far operare da casa i propri dipendenti con un'adeguata sicurezza informatica.



FRANCESCO DESTRI

Collaboratore

Francesco segue il mondo della tecnologia dal 1999, scrivendo per numerose testate online e cartacee. È specializzato soprattutto in tecnologia B2B, hardware e nuovi m... [Leggi tutto](#)

Assicurarsi che lo strumento informatico che si utilizza per il lavoro da remoto sia sicuro, avere la certezza che il PC che si connette al sistema aziendale non abbia problemi di sicurezza, **bloccare e disattivare tutti i protocolli non utili, controllare periodicamente il livello di sicurezza.**

Sono le quattro principali misure che le aziende devono adottare per avere la certezza di operare con un sistema informatico sicuro nello smart working. Misure che Atlante Informatica ha messo a punto e, da circa due mesi, **sta illustrando alle principali imprese italiane che hanno deciso di dotarsi di questo nuovo strumento di lavoro.**

Sono passati infatti più di due mesi dagli inizi del lockdown e la maggior parte delle aziende che potevano usufruire dei vantaggi dello smart working si è adeguata. Ma, tra la fretta di adeguarsi per continuare a lavorare e la novità dello strumento informatico, **a che punto siamo con la sicurezza informatica aziendale?** *“Sono tante le aziende che si chiedono: adesso che adottiamo lo smart working, quali sono i rischi per la sicurezza informatica? Come posso verificare la sicurezza IT dell'azienda? A cosa devo prestare attenzione? A tutte queste domande stiamo dando risposte e, per questo, abbiamo definito un percorso che garantisce la piena sicurezza per le aziende nello smart working”,* ha dichiarato il CEO di Atlante Informatica **Alessandro Musso.**

Il protocollo messo a punto dall'azienda italiana prevede quattro misure indispensabili. *“Prima di tutto ci si deve assicurare che lo strumento informatico che stiamo utilizzando per connettere i nostri utenti remoti al sistema aziendale sia sicuro. Strumenti come le VPN sono considerati tendenzialmente sicuri in quanto utilizzano la crittografia dei dati tra dispositivo remoto e azienda. Esistono poi alcuni protocolli che permettono il lavoro da remoto che possono funzionare anche senza VPN, come il protocollo RDP di Microsoft. Ma questa modalità utilizzata senza il supporto di una VPN che rende il tutto sicuro, causa spesso enormi falle di sicurezza nelle aziende ed è quindi fortemente sconsigliata”.*



CONDIVIDI



CONDIVIDI



Il secondo passo, aggiunge Musso, è quello di assicurarsi che il PC o il dispositivo remoto che si connette al sistema aziendale sia sicuro. *“Non dobbiamo cadere nella trappola di non preoccuparci di questo aspetto. Se questo dispositivo dovesse essere infettato da un virus o, ancora peggio, sotto il controllo di un hacker, mediante la VPN l’attaccante potrebbe raggiungere il sistema azienda e causare danni ingenti. Come si risolve questo problema? La cosa migliore è dotare ogni smartworker di un dispositivo fornito dall’azienda e dotarlo di sistemi di protezione come antivirus e antimalware. Qualora non fosse possibile occorra assicurarsi che il computer remoto sia dotato almeno di un antivirus”.*

Altra misura da tener presente è il blocco e la disattivazione di tutti i protocolli e servizi che non sono utili. *“Quando attiviamo un utente remoto, nella stragrande maggioranza dei casi, i sistemi aziendali abilitano tutte le funzionalità. Spesso però, la maggior parte non verranno mai utilizzate e costituiranno una vulnerabilità per la nostra rete. Con l’aiuto di un professionista, sarà necessario identificarle e disabilitarle. Un esempio su tutti è il protocollo di condivisione file che andrebbe disabilitato per evitare che il dispositivo remoto possa accedere direttamente ai server aziendali. Altro esempio è limitare l’accesso degli utenti remoti ai soli dispositivi che devono essere raggiunti da remoto”.*



La quarta misura riguarda il controllo periodico della sicurezza. *“Dopo aver predisposto le misure illustrate, tutto dovrà essere testato e verificato con strumenti appositi ed automatici ovvero con un Vulnerability Assessment System. Un Vulnerability Assessment System è uno strumento che è in grado di trovare le vulnerabilità conosciute che affliggono il sistema, e consigliarci un metodo per risolvere il problema. Dopo aver eseguito una scansione, il sistema fornisce un report delle vulnerabilità trovate e spesso suggerisce anche come risolvere il problema ed aumentare così il livello di sicurezza. Questo permetterà di individuare e risolvere le falle di sicurezza che potrebbero essersi venute a creare nella fretta di collegare tutti gli utenti al sistema azienda”.*

Ma non è tutto. Musso sottolinea infatti che *“il nostro ambiente virtuale è in grado di produrre dei report dettagliati della rete aziendale e dei dispositivi che la popolano. Questi report possono essere facilmente trasformati in Audit ed allagati al fascicolo sulla normativa GDPR. Infatti, non dobbiamo dimenticare gli sforzi fatti per adeguare l’azienda alla normativa GDPR. Per agevolare l’uso di questo ambiente, abbiamo messo a punto una guida che, seguendola passo passo, permetterà di sfruttare al meglio lo strumento. Per riassumere, quindi, il protocollo da seguire prevede: leggere la guida, scaricare lo strumento, effettuare la scansione della rete, analizzare i risultati ottenuti, applicare le correzioni laddove necessarie, rieseguire la scansione. Infine, qualora volessimo, potremmo allegare il report e creare degli Audit per la normativa GDPR”.*



// ATLANTE INFORMATICA // SICUREZZA // SMART WORKING

// Data pubblicazione: 12.05.2020

CONDIVIDI: [f](#) [t](#) [in](#)

Bitdefender nomina Emilio Roman Vice Presidente Vendite EMEA



Il manager ha oltre 20 anni di esperienza nell'IT, in gran parte nelle aree sicurezza e cloud, e proviene da Scality. "Obiettivo sviluppare il mercato e ampliare le relazioni con i partner"

REDAZIONE CWL.IT



Con 12 milioni di lettori in 47 paesi, Computerworld è la fonte di informazione e aggiornamento per tutti coloro che progettano, implementano o utilizzano la tecnologia in azienda.
[Leggi tutto](#)

Bitdefender ha annunciato la nomina di **Emilio Roman** come **Vice Presidente delle vendite EMEA**. In questo ruolo, il manager sarà responsabile della strategia commerciale e di go-to-market di Bitdefender nella regione Europa, Medio Oriente e Africa.



Emilio Roman, Vice Presidente Vendite EMEA di Bitdefender

Roman ha oltre 20 anni di esperienza alla guida di team globali, in particolare nel settore della sicurezza informatica e del cloud, e proviene da **Scality**, dove era Senior Vice President EMEA, APAC and Global Alliances. Ha iniziato la sua carriera nel 1996 in **Dirtesa** (system integrator di Santander Bank), passando poi in **Samsung Electronics, Attachmate e Fortinet**.

La sua nomina, spiega un comunicato, è volta a supportare la crescita dell'azienda in tutta l'area EMEA e si basa sull'**impegno di Bitdefender nello sviluppo del canale** e nella rapida espansione nel mercato business-to-business.

Nell'ultimo anno, l'azienda ha ridisegnato la sua offerta di canale, aggiungendo **due nuove linee di business** in risposta alla crescente domanda da parte dei clienti di soluzioni per l'analisi della sicurezza delle reti e per il rilevamento e la risposta gestiti.

"Emilio Roman farà leva sulla crescente necessità di sicurezza informatica, generata da importanti cambiamenti nel modo di operare delle aziende, e sulle opportunità che derivano dal consolidamento del mercato negli ultimi anni".

Joe Sykora, Vice President of Global Sales and Channels, cui Roman riporta, ha dichiarato: *"Emilio conosce perfettamente il mercato che dovrà guidare e il settore della sicurezza. La sua esperienza e la sua competenza, unite alle prestazioni di fama mondiale delle tecnologie Bitdefender, giocheranno un ruolo chiave nel consolidamento delle nostre attività nella regione EMEA".*

"Questo mio nuovo incarico in Bitdefender rappresenta per me un'opportunità molto stimolante in quanto lavorerò con uno dei protagonisti più innovativi del mercato della sicurezza informatica, che sta crescendo rapidamente a livello globale e, in concomitanza, ampliando il proprio portafoglio d'offerta", ha dichiarato Roman. Non vedo l'ora di guidare le attività del team in EMEA con l'obiettivo di sviluppare il mercato dell'azienda e ampliare le relazioni con i partner".

// BITDEFENDER // NOMINE

Aziende:

// STRATEGIC MANAGEMENT PARTNERS

// Data pubblicazione: 06.05.2020

CONDIVIDI:

Bitdefender nomina Emilio Roman Vice Presidente Vendite EMEA



CONDIVIDI



Il manager ha oltre 20 anni di esperienza nell'IT, in gran parte nelle aree sicurezza e cloud, e proviene da Scality. "Obiettivo sviluppare il mercato e ampliare le relazioni con i partner"

REDAZIONE CWL.IT



Con 12 milioni di lettori in 47 paesi, Computerworld è la fonte di informazione e aggiornamento per tutti coloro che progettano, implementano o utilizzano la tecnologia in azienda.

[Leggi tutto](#)

B itdefender ha annunciato la nomina di **Emilio Roman** come **Vice Presidente delle vendite EMEA**. In questo ruolo, il manager sarà responsabile della strategia commerciale e di go-to-market di Bitdefender nella regione Europa, Medio Oriente e Africa.



Emilio Roman, Vice Presidente Vendite EMEA di Bitdefender

Roman ha oltre 20 anni di esperienza alla guida di team globali, in particolare nel settore della sicurezza informatica e del cloud, e proviene da **Scality**, dove era Senior Vice President EMEA, APAC and Global Alliances. Ha iniziato la sua carriera nel 1996 in **Dirtesa** (system integrator di Santander Bank), passando poi in **Samsung Electronics, Attachmate e Fortinet**.

La sua nomina, spiega un comunicato, è volta a supportare la crescita dell'azienda in tutta l'area EMEA e si basa sull'**impegno di**

Bitdefender nello sviluppo del canale e nella rapida espansione nel mercato business-to-business.

Nell'ultimo anno, l'azienda ha ridisegnato la sua offerta di canale, aggiungendo **due nuove linee di business** in risposta alla crescente domanda da parte dei clienti di soluzioni per l'analisi della sicurezza delle reti e per il rilevamento e la risposta gestiti.

"Emilio Roman farà leva sulla crescente necessità di sicurezza informatica, generata da importanti cambiamenti nel modo di operare delle aziende, e sulle opportunità che derivano dal consolidamento del mercato negli ultimi anni".

Joe Sykora, Vice President of Global Sales and Channels, cui Roman riporta, ha *importanti cambiamenti nel modo di operare delle aziende, e sulle opportunità che derivano dal consolidamento del mercato negli ultimi anni".*

Joe Sykora, Vice President of Global Sales and Channels, cui Roman riporta, ha dichiarato: *"Emilio conosce perfettamente il mercato che dovrà guidare e il settore della sicurezza. La sua esperienza e la sua competenza, unite alle prestazioni di fama mondiale delle tecnologie Bitdefender, giocheranno un ruolo chiave nel consolidamento delle nostre attività nella regione EMEA".*

"Questo mio nuovo incarico in Bitdefender rappresenta per me un'opportunità molto stimolante in quanto lavorerò con uno dei protagonisti più innovativi del mercato della sicurezza informatica, che sta crescendo rapidamente a livello globale e, in concomitanza, ampliando il proprio portafoglio d'offerta", ha dichiarato Roman. Non vedo l'ora di guidare le attività del team in EMEA con l'obiettivo di sviluppare il mercato dell'azienda e ampliare le relazioni con i partner".

Microsoft Italia, tre nomine nel team Marketing & Operations



Roberta Aspesi diventa Direttore Marketing Centrale, Martina Pietrobon Direttore Surface Business, mentre Ambra Genovese è la nuova Communications Manager

REDAZIONE CWI.IT



Con 12 milioni di lettori in 47 paesi, Computerworld è la fonte di informazione e aggiornamento per tutti coloro che progettano, implementano o utilizzano la tecnologia in azienda.

[Leggi tutto](#)

M

icrosoft Italia ha annunciato tre nuovi ingressi nel **Team Marketing & Operations** a riporto del Direttore Marketing & Operations Barbara Cominelli.

Come spiega un comunicato, **Roberta Aspesi assume il ruolo di Direttore Marketing Centrale** con il compito di coordinare le attività di marketing e le campagne di comunicazione della filiale rivolte alle organizzazioni italiane, pubbliche e private. Roberta Aspesi ha inoltre la responsabilità di guidare le iniziative digital e social volte ad aumentare nel nostro Paese la conoscenza dei vantaggi delle nuove tecnologie come Intelligenza Artificiale e Cloud Computing.



Roberta Aspesi, Direttore Marketing Centrale di Microsoft Italia

Aspesi è laureata in Relazioni Pubbliche all'Università IULM di Milano, e negli ultimi 4 anni ha fatto parte del Team Category EMEA della Divisione Consumer and Device Sales, dove si è occupata della strategia per i dispositivi Windows nei diversi canali consumer per tutta l'area del Mediterraneo. Ha inoltre maturato un'ampia esperienza nel marketing nei suoi precedenti ruoli all'interno di Microsoft Italia, come Technical Audience Marketing Manager, Business Planning e Operations Manager, CRM & Market Intelligence Manager e Marketing Communication Manager.

La seconda nomina riguarda **Martina Pietrobon**, che assume l'incarico di **Direttore**